

Al Sindaco del Comune di Guidonia Montecelio, Mauro Lombardo
c.c. al Dirigente Alberto Latini
protocollo@pec.guidonia.org

25.7.2022

Regione Lazio
Presidente Nicola Zingaretti
Vicepresidente Daniele Leodori
Assessore Roberta Lombardi
Assessore Massimiliano Valeriani
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio
Direzione Ciclo dei Rifiuti Direttore ad interim
Dott.ssa Wanda D'Ercole
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente, Area VIA Direttore Generale, Ing. Vito Consoli
c.c. Ing. Ferdinando Maria Leone
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio
Direttore Generale Dott.ssa Wanda D'Ercole
direzionegenerale@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Regionale Ambiente Area Qualità dell'Ambiente
Area Autorizzazioni Ambientali
Area Protezione e Gestione della biodiversità
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

**Direzione Generale Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi**
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

C.C.
ARPA Lazio Direzione Centrale e Direzione Tecnica
Dott. Marco Lupo, Dott. Marco Rizzuto, Dott. Sergio Cerdini
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Arpa Lazio Sezione Provinciale Roma
sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

**Consigliere Regionale X Commissione,
Pres. MARCO CACCIATORE**
mcacciatore@regione.lazio.it

**Al Comando Stazione Carabinieri Forestali
di Guidonia Montecelio**
PEC: frm43063@pec.carabinieri.it

Al Prefetto di Roma
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Ecc.mo Sig. Procuratore Capo
Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Tivoli
segreteria.procuratore.procura.tivoli@giustizia.it

Oggetto: **ISTANZA DI REVOCA AIA - TMB Guidonia Montecelio - Ambiente Guidonia Srl**
Rif: A.I.A. di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 e successivo rinnovo di cui alla Determinazione n. G07907 del 06/07/2020 e s.m.i.

Facendo seguito a tutte le nostre pec precedenti in relazione al TMB di Ambiente Guidonia Srl, inviamo la presente per **CHIEDERE A REGIONE LAZIO L'IMMEDIATA E PERENTORIA REVOCA DI TUTTI GLI ATTI AUTORIZZATIVI INERENTI ALL' IMPIANTO TMB DI CUI TRATTASI, PERCHE' FACENTE CAPO A SOCIETA' GRAVATE DA INTERDITTIVA ANTIMAFIA** come meglio descritto qui di seguito.

PREMESSO CHE

E' stato possibile ricostruire accuratamente dai documenti presenti nei box regionali:
<https://regionelazio.app.box.com/v/AmbienteGuidoniaVerifiche/> e
<https://regionelazio.app.box.com/v/AmbienteGuidoniaModificaNS>

tutta la vita societaria dell'avente causa del gestore del TMB ed è risultato quanto segue:

L'impianto all'Inviolata di Guidonia Montecelio è stato autorizzato ab origine con **Determinazione n. C1869 del 02/08/2010** con rilascio di Autorizzazione integrata ambientale, (A.I.A.), al **Gestore CO.LA.RI.** per la realizzazione di un impianto integrato di recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi (TMB). Successivamente, con **Determinazione n. G08880 del 17/07/2015** la Regione ha approvato la richiesta in modifica non sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

In pari data, il **17 luglio 2015** viene volturata con **Determinazione, la n. G08879**, da Regione Lazio l'autorizzazione da **CO.LA.RI. Srl** con sede in Roma via del Poggio Fiorito 63, alla società **Ambiente Guidonia s.r.l.**, con atto a firma dall'ex Direttore **Manuela Manetti** e da **Flaminia Tosini**, previa cessione di ramo d'azienda alla "Colari Ambiente Guidonia S.r.l." -con sede legale in Roma via del Poggio Fiorito 63, che ha cambiato poi la sua denominazione sociale in **Ambiente Guidonia Srl** mantenendo la sede legale in viale del Poggio Fiorito 63-Roma.

Nella voltura alla società **Ambiente Guidonia s.r.l.** dell'autorizzazione al **TMB** nel Comune di Guidonia Montecelio, è scritto che la Regione Lazio nel predisporre l'atto avrebbe acquisito la visura ordinaria della società e la "Certificazione del possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge da parte del rappresentante legale della "Colari Ambiente Guidonia S.r.l.".
ma le quote societarie di **AMBIENTE GUIDONIA s.r.l.** sono composte da: **PONTINA AMBIENTE s.r.l.** al 39,6%; **ECO ITALIA 87 s.r.l.** (la società del Gruppo Cerroni avente causa della Discarica all'Inviolata) al 39,6%; **ECOAMBIENTE s.r.l.** per quote pari al 19,8%; **IMPRESA A. CECCHINI & C.. s.r.l.** con quote pari a 1%.

La voltura sull'impianto di **Guidonia** è stata firmata a **luglio 2015** quando **Pontina Ambiente**, che possiede il **39,6** per cento di **Ambiente Guidonia**, era stata raggiunta da interdittiva antimafia già nel **2006**, ribadita poi nel **2014** dal **Prefetto Pecoraro**.

Nella Determinazione di voltura, si dichiara di aver preso visione della *“Certificazione del possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge da parte del rappresentante legale della “Colari Ambiente Guidonia S.r.l.” e che “la documentazione trasmessa è idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari per la volturazione dell'autorizzazione e dall'esame di tutta la documentazione allegata all'istanza di voltura non sono stati rilevati elementi ostativi alla concessione della volturazione della AIA in favore della “Ambiente Guidonia S.r.l.”* : mentre tali requisiti non sono affatto compatibili con la rappresentanza di una società posseduta per quasi la metà delle quote da un'altra società raggiunta da interdittiva antimafia.

Con Determinazione G02450 dell'8 marzo 2021, l'ex Direttore ai rifiuti, **Flaminia Tosini**, non valutando l'implicazione di **Pontina Ambiente**, ancora oggi soggetta ad interdittiva antimafia ma che possiede circa il 40% di Ambiente Guidonia SRL, firmava il documento per la presa d'atto dell'ottemperanza delle prescrizioni propedeutiche all'avvio dell'esercizio dell'impianto **TMB all'Inviolata di Guidonia Montecelio**

Dalla visura della **Ambiente Guidonia** emerge inoltre un altro particolare sconcertante: oltre al **39,6** % posseduto dalla **Pontina Ambiente**, il **19,6%** è posseduto dalla **Ecoambiente**, società destinataria della voltura della discarica di **Albano** e anch'essa oggi raggiunta da INTERDITTIVA ANTIMAFIA DA PARTE DEL PREFETTO DI LATINA: questo fatto costituisce anche prova evidente che tra le due società c'è uno strettissimo legame e il trend delle interdittive che colpiscono certe Aziende del Gruppo Cerroni non accenna a cessare.

CONSIDERATO CHE

È indiscutibile che sistematiche violazioni e/o omissioni che sembrano durare da anni avrebbero dovuto portare da tempo a quanto previsto dalla normativa ambientale, e cioè alla negazione delle autorizzazioni ambientali o almeno, a posteriori, alla revoca della autorizzazione AIA rilasciata e volturata illegittimamente, profilandosi altrimenti la fattispecie di omissioni di atti di ufficio da parte della autorità competente, in questo caso Regione Lazio.

E ciò non è stato neanche preso in considerazione in atti dei due procedimenti sopraccitati all'inizio della presente, sebbene la Sentenza Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza n. 1109 dell'8 marzo 2017 sia stata riconfermata recentemente dal Consiglio di Stato Sez. III n. 1827 del 3 marzo 2021 - Ambiente in genere. Interdittiva antimafia e revoca autorizzazione ambientale, ovvero che:

“Il provvedimento di cd. “interdittiva antimafia” determina una particolare forma di incapacità giuridica, e dunque la insuscettività del soggetto (persona fisica o giuridica) che di esso è destinatario ad essere titolare di quelle situazioni giuridiche soggettive (diritti soggettivi, interessi legittimi) che determinino (sul proprio cd. lato esterno) rapporti giuridici con la Pubblica Amministrazione riconducibili a quanto disposto dall'art. 67 D.Lgs.159/2011, n. 159 risultando pertanto legittima la revoca dell'AUA comunale.”

Infatti *“la disciplina dettata dal d.lgs. n. 159 del 2011 (c.d. codice delle leggi antimafia) consente l'applicazione delle informazioni antimafia anche ai provvedimenti a contenuto autorizzatorio ambientale”*.

TUTTO CIO' PREMESSO, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DI DETTO ATTO,
LE ASSOCIAZIONI DEL COORDINAMENTO CITTADINI LAZIO

-CHIEDONO A REGIONE LAZIO LA REVOCA IMMEDIATA PER INTERDITTIVA ANTIMAFIA DELLE AUTORIZZAZIONI AIA E L'ANNULLAMENTO DELLE DELIBERE DIRIGENZIALI INERENTI AL TMB DI GUIDONIA MONTECELIO DELLA AMBIENTE GUIDONIA SRL;

-CHIEDONO AL SINDACO DEL COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO DI INTERVENIRE CON UNA ORDINANZA DI SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO TMB, visti i poteri di autorità sanitaria sul territorio Comunale ex art 50 e 54 del Tuel, fino all'annullamento dell'AIA dell'impianto TMB, non apparendo lo stesso, nella sua attuale configurazione in grado di rispettare le leggi vigenti e garantire la sicurezza dei cittadini residenti nelle aree limitrofe.

Si inoltra la presente istanza ai sensi della legge 241/90, del d.lgs. n. 195/2005, della convenzione di AARHUS sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, del dlgs 152/2006 ed ex art.117 CPA.

Distinti saluti

ANDREA BONAZZI

Cittadini per Fonte Nuova è Nostra

Presidente pro tempore

in nome e per conto delle Associazioni Comitati facenti parte del CCL- Coordinamento Cittadini Lazio, i cui aventi causa leggono in copia:

AMBIENTE TRASPARENTE ONLUS, ASSOCIAZIONE DELLE ROSE 2.0, CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA, COMITATO CITTADINI PER FONTE NUOVA, COMITATO RESIDENTI COLLEFERRO, COMITATO SALUTE E AMBIENTE ASL ROMA 5, GENTE DI FONTE NUOVA, INSIEME PER COLLE FIORITO, MARCOSIMONE ON LINE AMICI DI SEMOLA, PRO SANTA LUCIA, Circolo ZERO WASTE Guidonia Montecelio , CODICI – Centro per i diritti del cittadino e EARTH ODV

